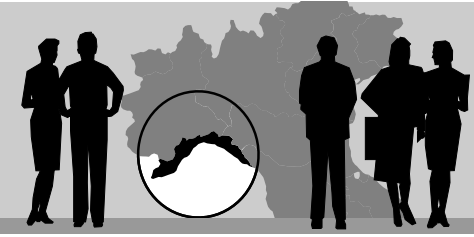


Emilia-R. indagine sui passeggeri Fs

Fino al 26 luglio, gli utenti delle 40 più trafficate stazioni ferroviarie dell'Emilia Romagna, saranno intervistati per conoscere spostamenti, orari, abitudini ed esigenze. Obiettivo dell'indagine - commissionata dalla Regione Emilia Romagna e realizzata dalla Società Redas Srl di Sondrio - è l'aggiornamento dei dati da utilizzare per l'elaborazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti.



Genova, in centro si andrà tutti a piedi

A piedi per tutto il centro. Questo il principale mutamento apportato al piano del traffico, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale di Genova. Piazza De Ferrari, piazza Fontane Marose, via XXV Aprile e via Roma saranno così totalmente pedonalizzate, a modifica della proposta originaria dell'urbanista Bernhard Winkler. Transito vietato, dunque in queste vie, tranne ai mezzi pubblici e ai residenti.

l'esperienza

3

ACCADE
IN ITALIA

LIVORNO

Nelle Circostrizioni
uffici per i passaporti

Dal primo luglio a Livorno il passaporto può essere rilasciato o rinnovato, oltre che presso l'ufficio pubbliche relazioni della questura, anche presso le circostrizioni. Dunque cinque uffici in più per agevolare i cittadini. Con questo spirito e per questo obiettivo, questura e Comune di Livorno hanno infatti stretto un accordo che - hanno sottolineato il vicesindaco Paola Jarach Bellaria ed il questore Cristiano La Cortese - consente oggi un passo avanti significativo nel processo di decentramento dei servizi.

SESTO S. GIOVANNI

La città sorvegliata
dai vigili di quartiere

Venti vigili per cinque zone. Il vigile di quartiere è entrato in servizio ufficialmente a Sesto San Giovanni, città alle porte di Milano. Gli agenti di Polizia urbana hanno il compito di fare da collegamento tra i cittadini e le istituzioni - ha detto il comandante dei vigili Renzo Franchi - ma anche quello di far rispettare i regolamenti. Al mattino e al pomeriggio sorveglieranno il quartiere a piedi, in bicicletta o in motorino, in base alle esigenze di servizio, e raccoglieranno anche le istanze dei consigli di circostrizione.

REGIONE UMBRIA

L'UE approva il piano
di sviluppo rurale

La Comunità economica europea ha approvato il piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Umbria, tra le prime quattro d'Italia - rileva l'ente in una nota - con il piano approvato dal comitato Star, che lo ha esaminato nella seduta del 27 giugno scorso consentendo, per la prima volta ad una delegazione regionale, quella dell'Umbria, di essere presente durante la discussione e l'esame del piano. In autunno potrebbe decollare l'attuazione di una consistente parte delle nuove misure previste.

Il Forum

Le indicazioni emerse dal convegno europeo di Bologna
Vasco Errani: «L'Emilia-Romagna sottoporrà il problema
alla Conferenza dei presidenti delle Regioni italiane»

Le strade che uccidono «Creare nei giovani la cultura della sicurezza»

GIOVANNI CAPRIO - Dirigente della Regione Emilia-Romagna

Ogni anno muoiono in Europa 50 mila persone in incidenti stradali, i feriti sono oltre un milione e mezzo, 150 mila dei quali restano handicappati. I danni subiti dalle famiglie delle vittime sono enormi: il 90% dei nuclei familiari di deceduti o vittime rimaste handicappate subisce una diminuzione della qualità della vita. Solo un terzo dei disabili torna infatti a svolgere a tempo pieno il lavoro precedente, il 23% lo fa a tempo parziale, il 16% cambia lavoro, il 30% rinuncia completamente all'attività lavorativa e ben il 40% non è più autosufficiente. Il numero di anni di vita attiva persi per incidenti stradali supera la somma degli anni persi a causa delle malattie cardiache e del cancro. Nel 1998 in Italia vi sono stati 204.615 incidenti, 5.857 morti e 293.842 feriti. La prima causa di morte per un ventenne in Europa come in Italia è l'incidente stradale. Una strage, quella degli incidenti stradali che fra gli adolescenti (3 al giorno in Italia, 1.200 l'anno) conta più morti di quelli procurati dalla droga e dalle malattie. L'obiettivo dell'Unione Europea è

quella di ridurre gli incidenti stradali del 40% entro il 2010. Per farlo, è necessario costruire una "nuova cultura della sicurezza stradale" di cui i genitori, punto di snodo tra la scuola e la società, siano al tempo stesso promotori e protagonisti.

È questo in sostanza il tema del forum europeo "Per una nuova sicurezza stradale: il ruolo dei genitori tra scuola e società", che si è svolto nei giorni scorsi a Bologna, organizzato dall'Epa (European Parents Association) e dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia Romagna.

"Per ridurre gli incidenti stradali, ha dichiarato il Presidente Vasco Errani aprendo il Forum, è indispensabile procedere attraverso la politica degli accordi e delle intese, sviluppando un'azione coordinata e partecipata tra quanti sono impegnati sui temi della sicurezza stradale. In questo senso il primo passo della Regione Emilia - Romagna sarà quello di sottoporre il problema dell'educazione alla sicurezza stradale all'attenzione della Conferenza dei Presidenti delle regioni italiane, affinché venga

costituito un tavolo comune di confronto fra Stato e Regioni, per svolgere una decisa azione di coordinamento con i vari Ministeri interessati al tema (Istruzione, Sanità, Trasporti, Affari Sociali, Interno)".

"In particolare - ha continuato Errani - si richiederà di unificare a livello nazionale il sistema della conoscenza dei dati relativi agli incidenti stradali (come già avviene in Emilia-Romagna) di dare più uniformità agli indirizzi formativi ed educativi e una maggiore attenzione al sistema dei controlli sulle strade."

Nel corso del Forum sono state presentate le tesi per l'educazione alla sicurezza stradale, una piattaforma di proposte formative per diffondere una nuova "cultura della sicurezza" a livello europeo. Le tesi sono state elaborate da studiosi delle principali università europee, tra cui Franco Frabboni e Luigi Guerra, docenti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'università di Bologna, con il coordinamento ed il contributo di Emanuela Bergamini Vezzali, Presidente dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della re-

gione Emilia-Romagna, che, a supporto dell'iniziativa, metterà presto in linea un sito Internet con l'archivio completo delle principali iniziative per l'educazione alla sicurezza stradale.

Nelle tesi si legge che territorio, famiglia e scuola sono i tre livelli su cui si basa l'educazione alla sicurezza stradale. L'obiettivo comune è un comportamento stradale più rispettoso, da parte di tutti delle norme e dell'ambiente. A scuola, l'educazione alla sicurezza stradale deve diventare materia di studio, dall'istruzione elementare all'università. Fondamentale è il ruolo dei genitori che devono essere da esempio per i figli di comportamenti stradali corretti ed insegnare la conoscenza e il rispetto delle norme.

Sul territorio occorre costruire momenti di sensibilizzazione coinvolgendo gli addetti alla vigilanza in azioni preventive, per promuovere, ad esempio, un maggior utilizzo dei mezzi pubblici. Si auspica, infine, una preparazione dei giovani alla guida più adeguata ai rischi e pericoli oggi presenti sulla strada.

INFO

I servizi comunali arrivano col cellulare

Le amministrazioni comunali di Bari, Napoli e Reggio Emilia, in collaborazione con Omnitel, si apprestano a dare il via al progetto «Comune intasca», un'iniziativa che sarà estesa a tutti i Comuni che ne faranno richiesta. Il progetto rende disponibili direttamente sul cellulare tutte le informazioni che il Comune ha pensato per il cittadino. Per accedere ai servizi basta possedere un cellulare Wap personalizzato Omnitel grazie al quale si potrà accedere a informazioni, notizie, guide, numeri utili, servizi, orari e così via. Omnitel traduce i siti internet dei diversi Comuni per renderli leggibili direttamente sul display del cellulare wap.

APPUNTAMENTI
E CONVEGNI

CUNEO/1

Riforma dell'assistenza
e delle politiche sociali

Organizzato dalla Provincia di Cuneo domani, venerdì, 7 luglio alle ore 9.30, nella sala Falco del Centro incontri della Provincia, in corso Dante 41, avrà luogo un incontro pubblico sul tema: «Verso la nuova legge quadro di riforma dell'assistenza e delle politiche sociali». All'incontro prenderanno parte la Ministra della Solidarietà sociale, on. Livia Turco; l'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto; il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia; l'assessore alla Sanità e Servizi sociali, Mario Riu.

CUNEO/2

Incontro sugli orari
delle discoteche

«La notte porta scompiglio». È questo il titolo dell'incontro sugli orari delle discoteche organizzato dall'associazione Carpe diem, dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Costigliole Saluzzo. All'iniziativa, che avrà luogo domani, venerdì, 7 luglio alle 14 nel municipio di Costigliole Saluzzo, parteciperanno la ministra della Solidarietà sociale, on. Livia Turco; il sindaco, Pietro Molinengo e l'assessore provinciale alle Politiche giovanili, Francesco Rocca.

SEMINARI ANCITEL

Lavori pubblici, novità
per gli Enti locali

La Lega delle Autonomie locali delle Marche organizza tre giornate seminariali sul tema: «Lavori pubblici: tutte le novità per gli Enti locali». La prima giornata si svolgerà oggi, 6 luglio, nella sala convegni del castello di Falconara Alta (An), a partire dalle ore 9. Relatore, ing. Ermete Dal Prato, docente Cisel. La seconda giornata avrà luogo nell'auditorium San Rocco, in piazza Garibaldi, a Senigallia (An), giovedì 13 luglio. Relatore avv. Carlo Angeletti, esperto di pubblici appalti. La terza ed ultima giornata si svolgerà nell'auditorium San Rocco di Senigallia. Relatore dott. Lino Bellagamba, consulente di Enti pubblici.

Per la Chiesa Valdese il mondo non si divide in valdesi e non valdesi.



PER OGNI INFORMAZIONE:
TAVOLA VALDESE
UFFICIO OTTO PER MILLE
VIA FIRENZE 36
00184 ROMA
TEL. 06/4815903
FAX 06/4796308
E-MAIL:
otto.mille@chiesavaldeese.org
SITO INTERNET:
www.chiesavaldeese.org

SE SCEGLI DI DARE L'OTTO PER MILLE DEL REDDITO IRPEF ALLA CHIESA VALDESE HAI LA CERTEZZA CHE VERRÀ INVESTITO IN OSPEDALI, SCUOLE, CASE PER ANZIANI, IN ATTIVITÀ E CENTRI CULTURALI. NON UNA LIRA VERRÀ UTILIZZATA PER LA COSTRUZIONE DI CHIESE O PER LE SPESE DI CULTO. PERCHÉ L'OTTO PER MILLE VERSATO DAI CITTADINI DEVE TORNARE AI CITTADINI, SOPRATTUTTO A CHI NE HA PIÙ BISOGNO SENZA DISCRIMINAZIONI DI SORTA. TU PUOI ESSERE LAICO, CATTOLICO, EBREO, MUSSULMANO O VALDESE: PER LA CHIESA VALDESE È LA STESSA COSA.

DO L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA VALDESE PERCHÉ NON SONO VALDESE.

